

Rassegna del 11/09/2015

NESSUNA SEZIONE

04/09/2015	Bisalta	8	<u>Inagurata al Miac la 40a edizione della «Grande Fiera d'Estate»</u>	...	1
04/09/2015	La guida Cuneo	6	<u>In Fiera fino a domenica sera</u>	Brignone Fabrizio	2
10/09/2015	Eco di Biella	33	<u>Anziani da tutelare</u>	...	3
10/09/2015	Eco di Biella	33	<u>Cna espone gli artigiani</u>	...	4
11/09/2015	CronacaQui Torino	14	<u>Langhe, Monferrato e Roero nel consorzio dell'eccellenza</u>	P.var.	5
11/09/2015	Giornale del piemonte	9	<u>Intervista a Filippo Provenzano - «Da noi la ripresa deve ancora arrivare» - «Qualcosa si sta muovendo, ma è presto per festeggiare»</u>	Sciullo Massimiliano	6
11/09/2015	Piccolo di Alessandria	17	<u>Pellegrini al santuario dei centauri e la fiera con bancarelle e concorso</u>	Calligaris Mimma	8
11/09/2015	Piccolo di Alessandria	26	<u>La Cna è un po' perplessa, però guarda al futuro</u>	Sozzetti Enrico	9
11/09/2015	Piccolo di Alessandria	27	<u>Etica e solidale onlus ha l'Africa nel cuore</u>	Iaretti Massimo	11
11/09/2015	Stampa Torino Sette	41	<u>L'artigianato è in piazza</u>	Giaino Antonio	13

1

Il taglio del nastro quest'anno è stato affidato ad uno degli espositori

Inaugurata al Miac la 40^a edizione della «Grande Fiera d'Estate»



È stato un espositore a tagliare il nastro della 40^a edizione della Grande Fiera d'Estate inaugurata venerdì 28 agosto nell'area Miac in frazione Ronchi a Cuneo. Gli organizzatori di Al.Fiere Eventi hanno deciso di dire "grazie" ai 500 espositori, il 30% alla GFE per la prima volta, affidando il momento clou della cerimonia all'espositore che c'era fin dall'inizio, Franco Armando di Armando Citroën di Cuneo, in rappresentanza delle 500 ditte presenti quest'anno. L'inaugurazione si è svolta all'interno della mostra "40 GFE. La Fiera di Cuneo è diventata Granda" con la quale, grazie alla Promocuneo e alla Fondazione CRC, sono state raccontate le 40 edizioni legate a doppio binario con la storia di Cuneo. "Oggi siamo qui per la quarantesima volta - ha detto Massimo Barolo, amministratore unico di Al.Fiere Eventi - e lo dobbiamo agli espositori e alle associazioni di categoria, Confartigianato e Coldiretti in testa, il vero motore di questa manifestazione che ha fatto la storia di questo territorio e che vuole continuare a farla". «La Fiera di Cuneo è un modello unico nel suo genere - ha sottolineato il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino - una formula vincente

perché l'evento è profondamente radicato nel suo territorio e, anche nell'era digitale, continua a essere un mezzo di promozione valido e attuale».

«Ho iniziato a esporre in Fiera quando avevo 18 anni - ha spiegato Franco Armando prima di tagliare il nastro - e, quando c'è capitato per un paio d'anni di non esserci, i clienti venivano in concessionaria a chiederci se avevamo qualche problema». La Fiera, che proseguirà fino a domenica 6 settembre, è la vetrina commerciale per eccellenza dei maggiori settori dell'economia produttiva e commerciale della provincia di Cuneo, e non solo. Per il terzo anno consecutivo, Unicredit è la Banca sponsor della manifestazione. Sono presenti in Fiera anche Assopiemonte e Fedagri-Confcooperative per presentare le eccellenze Dop e Igp del territorio.

La Fiera è aperta tutti i giorni feriali dalle 17 alle 24, i festivi dalle 10 alle 24 (l'ultima domenica, il 6 settembre, chiude alle 21). L'ingresso costa 6,50 euro (ridotto 5 euro per chi ha più di 65 anni e gratis fino a 13 anni). Per essere sempre informati su eventi e novità www.grandefieradestate.com. La GFE è anche su Facebook.



2

Per la 40ª edizione, taglio del nastro affidato a un espositore. Sabato mattina si entra gratis col coupon sul sito

In Fiera fino a domenica sera

L'area espositiva al Miac è di 40.000 metri quadrati, idee dalla casa al giardino

Cuneo - C'è ancora il fine settimana per visitare la Grande Fiera d'Estate, che festeggia i 40 anni con il suo pubblico e i suoi espositori: fino a domenica sera nell'area del Miac i padiglioni tematici allestiti da Al Fiere Eventi ospitano produttori e rivenditori nei vari comparti. Tra questi ci sono edilizia, risparmio energetico e servizi; arredo, casa e sposi; benessere e la cura della persona; articoli per la casa e accessori; sapori, enogastronomia e salute; macchine e attrezzature tecnologiche per le aziende, veicoli; oltre all'area istituzionale con gli stand di enti e associazioni, e a inizio percorso pannelli dedicati ai 40 anni della Fiera e del cuneese. In totale, 40.000 metri quadri di area fieristica per mille stand con 500 espositori (quasi un terzo presenti per la prima volta).

Le novità sono diverse, alla 40ª GFE, in quel mix di tradizione e innovazione che è stato avviato nel 1976 (al parco Monviso, poi in piazza Boves, in piazza Martiri della libertà, poi due decenni in piazza d'Armi, prima di trasferirsi al Miac) e che da allora è cre-

sciuto fino al riconoscimento di fiera nazionale, sancito anche da picchi di oltre centomila visitatori e da presenze di espositori da altre regioni e dalla Francia. Alcuni operatori sono "storici", per certi versi, e anche a loro la Fiera ha voluto dire grazie con un gesto simbolico: il taglio del nastro è stato affidato a un operatore presente fin dalla prima edizione e praticamente ogni anno, Franco Armando della concessionaria Citroën.

Anche quest'anno, poi, è rilevante la presenza delle associazioni di categoria e delle organizzazioni datoriali, tra cui Coldiretti Cuneo e Confartigianato Imprese Cuneo (che partecipano in uno spazio comune con il progetto "Agriarti", puntando su sinergie "gastronomiche" per coinvolgere i consumatori, con tanto di showcooking e ricette con le eccellenze del territorio, laboratori didattici e promozione di ristoranti e agriturismi), oltre ad Atl, Assopiemonte e Fedagri-Confcooperative per presentare le eccellenze Dop e Igp del territorio; la banca-sponsor è Unicredit.

Fino a domenica sera la vetrina della Granda è quindi aperta con tutte le sue proposte e le sue idee, dalle scelte per la casa a quelle per il tempo libero, dal cibo al lavoro, fino al giardino. Con un'altra novità: le aree verdi della Grande fiera d'estate, tutte curate dall'azienda saviglianese "Dotta Vivai", per la prima volta permettono ai visitatori di acquistare, verso l'uscita, le piante del vivaio; a fine fiera, tutti i prodotti (compresi cinque ulivi) sono scontati.

La Fiera apre dalle 17 alle 24 venerdì, dalle 10 alle 24 sabato e dalle 10 alle 21 domenica (l'ingresso costa 6,50 euro, 5 per chi ha più di 65 anni, gratis fino a 13 anni; ingresso gratuito sabato, al mattino ed entro le 14, per chi si registra sul sito www.grandefieradestate.com e stampa il coupon, con cui presentarsi alle casse). Tra i servizi gratuiti ci sono anche la navetta da Cuneo (con partenza 17.30 e 20.30 venerdì; 10.30, 17 e 20 sabato; 10.30, 15 e 18.30 domenica), il wi-fi lungo tutta l'area espositiva e il baby parking all'inizio del percorso.

Fabrizio Brignone



ANZIANI DA TUTELARE

«Malgrado segnali incoraggianti da parte del Governo – spiega Bruno Carraretto Presidente Anap (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati) di Confartigianato Biella - che finalmente, pare muoversi nella direzione giusta per intervenire con maggiore severità sui reati di furto e rapina, la popolazione anziana è ancora la più bersagliata». «Le cronache di questi giorni - continua Carraretto - riportano notizie di reati che interessano in special modo gli anziani, facili prede di malviventi senza scrupoli. Sebbene la politica sembri intenzionata ad accogliere la sostanza delle proposte da tempo avanzate da Anap e da altre associazioni che rappresentano i pensionati, con gli emendamenti al disegno di legge di riforma del processo penale, per inasprire le pene e per contenere il fenomeno delle scarcerazioni facili, la situazione resta grave». «Stiamo collaborando con le forze dell'ordine – spiega Carraretto - a iniziative ed azioni informative che interessano tutto il territorio nazionale, per combattere le truffe, i raggiri, i furti e altri reati che vedono vittime privilegiate proprio gli ultrasessantacinquenni, e finalmente, tutto ciò, sta trovando la giusta eco nell'opinione pubblica e in Parlamento». L'auspicio di Anap è che si dia un segnale forte alla criminalità e alla mini-criminalità, di frequente impunita proprio a causa della carenza dell'impianto legislativo e procedurale. «È una situazione intollerabile – conclude Carraretto - gli anziani vittima di reato sono in continuo aumento, gli ultimi dati disponibili indicano una percentuale del +3,5% pari a oltre 340mila persone in più in soli dodici mesi».





CNA EXPONE GLI ARTIGIANI

Cna esce dalle sue sedi consuete per insediarsi, temporaneamente (16 settimane - da settembre a dicembre - in concomitanza fino alla fine di ottobre con Expo Milano), nel cuore di Biella, in via Italia. In uno spazio aperto al pubblico e con tre luci "vetrina" sul corso principale di Biella, Cna metterà in mostra le reali potenzialità del comparto artigianale, col suo patrimonio di saperi e di risorse umane, da investire nelle strategie e nelle azioni di sviluppo di qualità del Biellese. Il pubblico (passanti e visitatori) avrà modo di incontrare e dialogare con i titolari di varie imprese artigiane e vedere, conoscere, assaporare, nell'Info point - temporary concept store di Via Italia, in una sorta di percorso esperienziale polisensoriale, con le nuove tecnologie e i nuovi linguaggi della comunicazione visuale, storie, progettualità, valori, consistenza ed estensione organizzativa e commerciale del vasto e variegato mondo dell'artigianato biellese.

L'iniziativa è inserita in un progetto più ampio denominato "Con Noi Artigiani" che si pone l'ambizioso scopo di costruire interconnessioni tra turismo, cultura e attività imprenditoriali che hanno particolari valenze culturali, puntando alla valorizzazione delle strutture che ancora oggi raccolgono testimonianze dell'imprenditorialità artigiana. Il biellese, infatti, possiede un vasto patrimonio di cultura e prodotti di fattura artigianale, che spesso i biellesi stessi ignorano. Tale risorsa di saperi, in particolare nei piccoli Comuni, è insufficientemente sfruttata e di conseguenza poco tutelata e valorizzata.



5

IL CASO Un marchio per rappresentare il territorio patrimonio dell'Umanità Langhe, Monferrato e Roero nel consorzio dell'eccellenza

→ Un territorio che l'Unesco ha eletto patrimonio dell'Umanità, quello di Langhe, Monferrato e Roero, immaginato come uno scrigno per racchiudere le ricchezze di una terra straordinaria. È questa l'idea che ha convinto Roberto Cerrato e Roberto Russo a creare il "Consorzio eccellenze Langhe, Monferrato e Roero", in mostra fino a fine settembre nel temporary shop aperto in Galleria San Federico. A pochi mesi dalla sua fondazione, nel marzo di quest'anno, sono già una quarantina le adesioni al progetto, «tutte realtà del territorio, dal vino alle cantine, dalle nocciole fino ad arrivare al design - spiegano nel dettaglio Cerrato e Russo, che del consorzio sono presidente e vicepresidente -, seguendo una filosofia che non vuole essere settoriale, ma che intende creare un marchio sotto il quale radunare tutte le nostre grandi eccellenze».

L'obiettivo finale è certamente ambizioso, quello di una grande rete che avvolga le meraviglie di una terra che persino l'Unesco ha riconosciuto come un tesoro da difendere e oggi raccontato anche in una guida turistica tradotta in più lingue. «Ma abbiamo tutte le carte in regola per raggiungerlo - garantiscono i vertici del Consorzio - perché la nostra forza è rappresentata dalle migliaia di aziende di qualità di Langhe, Monferrato e Roero. Ora non resta che fare squadra, per affacciarsi insieme alle sfide dell'internazionalizzazione e per collaborare con gli altri territori eletti patrimonio dell'Umanità». Il primo accordo è già stato sottoscritto, tre mesi fa, con l'associazione che riunisce gli imprenditori italiani attivi nel Principato di Monaco, mentre il temporary shop dove trionfano i sapori della nostra migliore enogastronomia è organizzato insieme

me con la Banca dei Sapori di Cna. «Siamo anche stati ricevuti dal console di San Pietroburgo - aggiunge Roberto Cerrato - che ci ha investiti del ruolo di referenti per il nord ovest della Russia. Ora il prossimo passo sarà quello di concorrere ai bandi dell'Unione Europea. Ma per poter partecipare e vincere bisogna essere compatti. Il nostro Consorzio si candida quindi a diventare un marchio il più possibile riconoscibile, un sinonimo di qualità che dia l'immediata certezza di trovare solo il meglio del meglio delle produzioni di Langhe, Monferrato e Roero, che trova nel wine, nel food e nelle sue altre mille eccellenze una straordinaria opportunità di sviluppo economico. Proprio per illustrare questi principi ispiratori il 20 settembre saremo ospiti del ministero alla Politiche Agricole a Expo, per presentare il laboratorio del nostro Consorzio».



SOLO IL MEGLIO

Roberto Cerrato, il presidente, e Roberto Russo, il vicepresidente, hanno creato il "Consorzio eccellenze Langhe, Monferrato e Roero", in mostra fino a fine settembre nel temporary shop aperto in Galleria San Federico. A pochi mesi dalla sua fondazione sono già una quarantina le adesioni al progetto, «tutte realtà del territorio, dal vino alle cantine, dalle nocciole fino ad arrivare al design, seguendo una filosofia che vuole creare un marchio sotto il quale radunare tutte le nostre grandi eccellenze»



6

UNIVERSO ARTIGIANO

«Da noi la ripresa deve ancora arrivare»

Provenzano (Cna): «Al momento i segnali positivi riguardano solo la testa delle filiere»

■ Se gli industriali festeggiano un primo semestre dell'anno in cui sono finalmente ripartiti (e in maniera robusta) ordini, fatturato e produzione, le piccole realtà e l'artigianato mordono ancora il freno. Come spiega Filippo Provenzano, segretario regionale di Cna, «Per ora i benefici riguardano la testa delle filiere. Per le piccole e micro realtà serve tempo». E sul Jobs Act: «Può essere la vela, ma il vento è rappresentato soltanto dagli investimenti».

Massimiliano Sciuolo a pagina 9

L'INTERVISTA Filippo Provenzano, segretario regionale di Cna

«Qualcosa si sta muovendo, ma è presto per festeggiare»

«La ripresa, per ora, tocca le teste delle filiere. L'artigianato deve ancora toccare con mano questi segnali di rilancio»

■ Non si è ancora spenta l'eco dei festeggiamenti che hanno aperto la settimana dell'economia piemontese. Sono quelli che hanno accompagnato i dati sul primo semestre 2015 per la grande industria, dove nella stragrande maggioranza dei settori (e in tutte le province) è tornato a far bella mostra di sé un robusto segno «più» su produzione, ordinativi, fatturato e prospettive occupazionali. Ma il Piemonte non è solo fatto da grandi imprese, anzi: ci sono un ricco scheletro di imprese di piccole e medie dimensioni, di artigianato, che costituiscono la cinghia di trasmissione strategica di questo tessuto produttivo. Da queste parti, come spiega il segretario regionale di Cna, Filippo Provenzano, le cose non sono ancora così delineate.

«Al momento possiamo dire che aspettiamo il consolidamento di determinati segnali positivi che anche noi stiamo percependo, in questo periodo. Nel manifatturiero e nella meccanica, per esempio, qualcosa si muove, mentre l'ottimismo è decisamente più timido

nelle costruzioni. Quel che è certo, è che la tendenza interessa indistintamente tutte le province del Piemonte».

In cosa consiste questo sfasamento temporale con la grande industria?

«Le imprese di una certa dimensione sono sostanzialmente le teste delle rispettive filiere. I capofila. Ma bisogna poi capire come i benefici si possono ripercuotere su tutto il resto della catena, comprese le piccole e le medie imprese. Al momento non possiamo che accogliere positivamente i rilevamenti di Unioncamere e Confindustria, ma attendiamo di vedere gli effetti concreti».

Sul Jobs act e sugli effetti positivi delle scelte del governo, le industrie hanno voluto far chiarezza: quel che succede, al momento, è merito del "saper fare" e non ancora di Renzi.

«Sulla riforma del lavoro non abbiamo una posizione ideologicamente a favore o contraria, anzi: i nostri dati legati alle consulenze del lavoro ci fanno vedere una crescita secca di utiliz-

zodei nuovi strumenti per sgravi contributivi sulle assunzioni a tempo determinato. Ma di certo il Jobs Act è del tutto evidente che possa essere solo la vela, non certo il vento in grado di spingere la ripresa e l'occupazione. È positiva la voglia del datore di lavoro di instaurare un rapporto con i dipendenti più duraturo, ma è fondamentale al momento che si rimettano in moto gli investimenti, sia pubblici che privati».

Dal versante privato, un esempio può essere FCA.

«Esatto, la speranza è che continui a investire e che i benefici raggiungano anche tutto l'indotto che storicamente è presente sul nostro territorio. Tuttavia è il made in Italy nel suo complesso che ha bisogno di una seria presa di posizione da parte del Governo. Serve un piano, perché le imprese hanno molto da dire, mentre fin qui l'esecutivo non si è mai impegnato veramente».

Sul versante pubblico, invece, cosa è necessario far ripartire?

«Senza dubbio gli investimenti

per le opere pubbliche, l'unico impulso che può far ripartire il comparto delle costruzioni. E soprattutto rendere continuative permanenti gli strumenti legati agli incentivi per la ristrutturazione e l'efficientamento energetico, che fin qui hanno avuto un impatto positivo, anche se non sufficiente di per sé. A luglio, poi, nel decreto sugli Enti locali si è parlato di una mitigazione del patto di stabilità per quanto riguarda la messa in sicurezza del territorio e l'edilizia pubblica, a cominciare dalle scuole, ma non solo».

Un discorso che vale anche al livello locale?

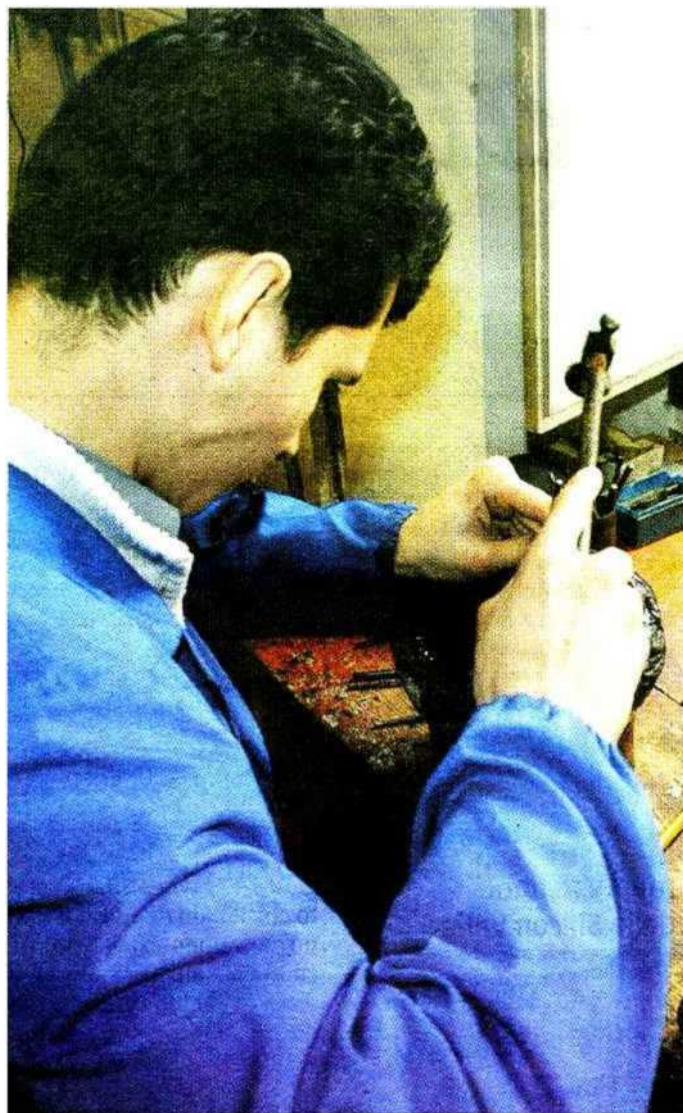
«Sì, ci aspettiamo che dopo un anno di assestamento la Regione riparta ora di slancio per una nuova stagione di concertazione, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi Ue. Che saranno pure limitati, ma sono anche i soli finanziamenti pubblici sicuri in questo periodo».

PROVVEDIMENTI

«Il Jobs act è la vela, non il vento. Servono più investimenti»



CNA Filippo Provenzano



IN ATTESA Le piccole imprese aspettano segnali concreti

8

Pellegrini al santuario dei centauri e la fiera con bancarelle e concorso

CASTELLAZZO Secondo weekend di festa: inaugurazione di due mostre e lo spettacolo 'Tra sogno e realtà'

■ Non è ancora il weekend della patronale. Che sarà il 20, con novità, perché non ci saranno più i giochi dei rioni, e va per il momento in archivio il Palio dell'Oca in attesa di far rivivere il brucio e, perché no, tornare a far correre le oche. Però le tappe di avvicinamento sono davvero tante e domenica sarà il giorno della 'Fiera dell'Addolorata', uno degli impegni organizzativi più importanti per AscomArt, l'associazione Commercianti e Artigiani che è in cabina di regia anche della 'mezzanotte bianca' in occasione del raduno internazionale dei Centauri. Sarà una nostop, dalle 9.30 alle 19, con i negozianti locali che usciranno in strada con le loro offerte e con le novità per la stagione autunnale. Bancarelle, punti ristoro, stand per l'hobbistica, dalle 15 la 'Festa della trebbiatura', con esposizione di macchine agricole, d'epoca e moderne, in piazza Duca degli Abruzzi, a cura del Borgo San Carlo. Sempre dalle 15, in spalto Vittorio Veneto, esibizioni di danze caraibiche con Scorpion dance e danze standard con Wb Danze. E, ancora, animazione per i più piccoli, musica dal vivo e un concorso fotografico del Fotoclub Gamondio, con il patrocinio della provincia. Prima edizione del Memorial Renato Bobbio, per ricordare un amico a 10 anni dalla scomparsa, che era stato fondatore della Fiaf e del Foto Club Gamondio. tema del contest 'donne e motori', i concorrenti impegnati dalle 14.30 fino al tramonto, a disposizione auto d'epoca e modelle.

Pellegrini al Santuario

Domani mattina arriveranno al santuario della Madonnina con ogni mezzo: soprattutto in bicicletta, con un gruppo ancora più numeroso rispetto al passato, dalla città e dai paesi vicini, ma anche a piedi, in pullman e in auto. Alle 10 l'accoglienza sul piazzale e alle 11 la Messa, celebrata dal vescovo Guido Gallese. E, grazie al gruppo castellazese del Fai, anche la possibilità di partecipare alle visite guidate ai luoghi mariani, che sono molto numerosi in paese e con una notevole valenza artistica e storica. Per chi deciderà di trascorrere l'intera giornata in paese anche spazi per il pranzo al sacco e proposte dai ristoranti e dai bar.

Due mostre

Giornata di inaugurazioni domani: ben due le mostre che saranno aperte al pubblico. Alle 17.30, nell'Oratorio di San Sebastiano, taglio del nastro per 'Immagini in libertà' a cura del Foto Club Gamondio. E, alle 18.30, in Santo Stefano, la Galleria Gamondio, che si avvicina al mezzo secolo: edizione numero 49, da alcuni anni monografica, un tributo ad un artista locale molto amato, Piero Donadio. 'Salirò ancora' il titolo scelto per l'esposizione che propone, soprattutto, angoli e personaggi castellazesi, aperta fino al 27 settembre. Alla sera il debutto al Settembre della scuola di danza Soul dancing, che si è già esibita con successo alla 'mezza notte bianca' e che, dalle 21.15, nell'area attrezzata, proporrà lo spettacolo 'Tra sogno e realtà'.

■ **Mimma Caligaris**
m.caligaris@ilpiccolo.net



Domani, al santuario, i pellegrini. Soprattutto in bici



La Cna è un po' perplessa, però guarda al futuro

VALENZA GIOIELLI Ancora commenti dopo l'annuncio che l'edizione di quest'anno si svolgerà a Villa Giulia sul lago Maggiore. "Bisogna ripensare tutto il Distretto"

'In ogni caso non è una manciata di chilometri in più o in meno a penalizzare le imprese'. Attese molte delegazioni straniere

■ Gli artigiani della città dell'oro, con la Cna territoriale di Valenza (il presidente è Fabrizio Catarin; il direttore, Giacomo Maranzana) condividono «la perplessità e il dispiacere» del sindaco, Gianluca Barbero, espressi dopo l'annuncio che l'edizione 2015 di 'Valenza Gioielli' si svolgerà sul lago Maggiore, all'interno di Villa Giulia a Verbania. Il commento è subito seguito da una riflessione che suona così: «Esprimiamo l'auspicio che la fiera sul lago Maggiore sia foriera di risultati positivi con la conseguente ricaduta sul tessuto imprenditoriale orafa del nostro distretto, questa valutazione vale, evidentemente, per qualsiasi tipologia di iniziativa del genere». L'intervento della Cna valenzana è contenuto in un comunicato che dopo avere ricordato l'azione associativa svolta sul territorio («Per quanto possibile abbiamo messo a disposizione del sistema delle imprese la nostra esperienza e professionalità, impe-

gnolo e passione per favorire la crescita economico e sociale») però puntualizza che «in un'epoca dove la globalizzazione e la comunicazione tempestiva sono tutto», non si può pensare che «qualche decina di chilometri in più o in meno alla localizzazione di un evento fieristico, in questo caso, o in altra attività, possa risultare più o meno negativo o penalizzante». Una riflessione tesa quasi a stemperare la nota critica con la quale si apre l'intervento che successivamente coglie l'occasione per rilanciare una riflessione di più ampio respiro. «Riteniamo che la vera questione - affermano i vertici della Cna di Valenza - sia se i prodotti orafi siano ancora validi e appetibili dai mercati e dai consumatori. Occorre pensare se risulti ancora attuale il modello produttivo valenzano incentrato su molte piccole aziende fortemente specializzate, capaci e abili dal punto di vista manuale e dell'applicazione creativa nella realizzazione del pro-

dotto. Ribadiamo i quesiti più volte posti: quale sistema produttivo si vuole per il futuro della nostra città, un centro di conto-terzisti o di imprese di produzione? E ancora: «Esistono possibilità per introdurre una diversificazione economico produttivo che rappresenti una alternativa alla mono-

cultura orafa? A noi pare che nell'appello del sindaco Barbero a costruire un progetto per il futuro di Valenza occorra, anche e soprattutto, rispondere ai quesiti appena esposti e più in generale al ripensamento di un piano di sviluppo economico e sociale. Da parte nostra, comunque, ci interessa salvaguardare quel patrimonio di esperienza e professionalità che in tanti anni di lavoro ha consolidato l'artigianato valenzano. Ciò non significa entrare in rotta di collisione con grandi gruppi, vuol dire però la ridefinizione delle relazioni tra le imprese, cogliendo e valorizzando il meglio ottenibile da qualsiasi interlocutore coinvolto». L'appello a fare squadra della Cna andrebbe quindi automaticamente esteso a Confindustria Alessandria, rispetto alla quale ci sono state finora molte discussioni e note critiche, però minore volontà di approfondire alcuni aspetti della motivazione di portare, per quest'anno, la fiera e le delegazioni da 35 nazioni a Villa Giulia. Nel frattempo la Cna auspica che «venga presentata una proposta per l'utilizzazione del Palaexpo, vera e propria cattedrale nel deserto e non più definibile secondo polo fieristico regionale. Anche in questo caso confidiamo nell'attività del sindaco Barbero e della Giunta municipale».

■ **Enrico Sozzetti**





La mostra del gioiello è riservata agli operatori. Sono attese 35 delegazioni straniere e la sede sarà Villa Giulia (foto sotto)



Etica e solidale onlus ha l'Africa nel cuore

SOLIDARIETÀ Progetto della Cna per aiutare un orfanotrofio in Benin, che ospita 150 bambini: "Entro Natale vogliamo aprire una casa famiglia"

2004 3

L'anno di fondazione dell'ente solidale, su iniziativa di alcuni dirigenti provinciali della Cna

Le figure (psicologo, assistente sociale e insegnante) che da un anno lavorano col bimbi africani

■ Il volontariato sociale, lo ha riconosciuto ancora recentemente il sindaco Gianluca Barbero, è per Valenza una risorsa importante. E le sue attività, con i loro effetti positivi, talvolta non hanno una ricaduta soltanto in città ma anche a migliaia di chilometri di distanza.

È il caso di Cna etica e solidale onlus, nata nel 2004 per iniziativa di alcuni dirigenti provinciali della Cna di Valenza e di Alessandria per coniugare il lavoro e la solidarietà, la capacità imprenditoriale con l'impegno sociale. Tre anni dopo è diventata una onlus, con sede presso la sede territoriale Cna, anche se presto 'aprirà' in corso Garibaldi 20, nel pieno del centro cittadino: una 'casa' che servirà, da un lato, a dare una presenza fisica in città, dall'altro come luogo di contatto con le persone. Presieduta dal direttore di Cna Valenza, Giacomo Maranzana, vede tra le sue anime la vice presidente Paola Ferro e Debora Borra.

«Sia Maranzana che io - spiega la vice presidente - avevamo compiuto, per nostro conto, viaggi in Africa: di qui la nostra decisione di operare alla ricerca di risorse per fornire sostegno a distanza ai bambini, e al-

le loro famiglie, che vivono in Paesi nel mondo dove le condizioni di vita sono difficili». Le principali linee di azione sono l'Eritrea, soprattutto con le adozioni a distanza, pur nella difficilissima situazione in cui vive il Paese africano, la Bosnia Erzegovina e il Benin. E, proprio in questo stato dell'Africa francofona, è nato quattro anni fa un progetto mirato su un orfanotrofio con circa 150 bambini.

«L'abbiamo praticamente 'scoperto' - spiega Paola Ferro - con i suoi ospiti che vivevano in condizioni igieniche spaventose. Con i primi aiuti, andando sul posto, abbiamo aiutato la suora che manda avanti la struttura, e appartiene a una congregazione cattolica locale, a migliorare le loro condizioni di abbigliamento, di salute e di nutrizione. Poi, lo scorso anno, si è provveduto all'assunzione di uno psicologo, di un assistente sociale e di un insegnante». Questo passo è stato fatto per dare loro il sostegno dell'istruzione e per il non facile compito di ritrovare le famiglie di origine e fargli riprendere, se possibile, i contatti con esse.

La scuola e l'orto

Le tre figure professionali han-

no lavorato duramente e finalmente qualche sorriso è apparso sulle labbra dei bambini, con feste alla fattoria contigua alla struttura, dove la suora alleva polli e conigli e c'è un orto che serve a sostenere la comunità. «Il nostro prossimo obiettivo, che vogliamo raggiungere entro questo Natale - dice ancora Paola Ferro - è una casa famiglia che possa ospitare le mamme che non si trovano nella condizione di poter mantenere i propri figli e, quindi, li devono per forza abbandonare. In questo modo, i bimbi potranno essere accolti nella struttura, ma il legame con la madre non verrà reciso completamente». E le cose, nel frattempo, potrebbero cambiare.

Molte sono, quindi, nel corso dell'anno le iniziative della onlus per raccogliere fondi o materiali, come quella per il riempire un container di aiuti che partirà a fine ottobre alla volta del Benin. E il 5 settembre c'è stata la seconda edizione del Trofeo Majda per ricordare una ragazza portata via troppo presto dalla leucemia, che ha visto affrontarsi, sul campo sportivo di Lobbì, le squadre del Fresonara e dell'Asd Valmilana.

■ Massimo Iaretti





Le volontarie del Cna onlus durante un loro viaggio in Benin

FINO AL 13 A PINEROLO

L'ARTIGIANATO È IN PIAZZA

LUISA GIAIMO

I centro storico di Pinerolo e le sue piazze più belle accolgono la 39ª Rassegna dell'Artigianato del Pinerolese. Oltre 150 gli espositori presenti **fino a domenica 13 settembre**.

E come vuole una consolidata tradizione ogni anno c'è un ospite di riguardo, questa volta è la provincia di Salerno. Gli orari: venerdì dalle 17 alle 23,30, sabato 16-24; domenica 10-21, ingresso gratuito.

Le location

Piazze e vie ospitano tipologie differenti di artigiani. In piazza San Donato, davanti al sagrato del Duomo e nelle vie che lo circondano si trovano gli stand dell'eccellenza artigiana, in piazza Cavour artigiani ed esperti della casa nel padiglione «La casa che vorrei», mentre al di fuori gli stand del Centro per l'impiego e del Consorzio per la formazione Cfig e lo show cooking. In Largo Lequio i techno artigiani e le specialità enogastronomiche. In piazza Facta gli stand istituzionali, come il

Stand e bancarelle nel borgo antico canti di risaia, mostre fotografiche e un'area dedicata al gusto

Museo del Gusto di Frossasco e Turismo Torino e Provincia, in tutte le vie del borgo antico sulle bancarelle i lavori di quegli artigiani che hanno saputo riutilizzare materiali semplici per creare prodotti unici. E per i gourmet in via del Pino si trovano i prodotti di Campagna Amica della Coldiretti, obbligatoria poi la so-



● La sedia di Moro e Barbero di Artefices

sta nell'area del gusto in piazza Marconi, curata dalla Pro Pinerolo.

Eventi collaterali

Venerdì 11 alle 21,15 nel teatro Sociale «Marina Rei live tour 2015», ingresso 10 euro (*servizio a pag. 15*). Nella saletta sottopalco del teatro Sociale mostra fotografica di Augusto Cantamessa «Divertissement, la fotografia per gioco». **Venerdì 11 e sabato 12** con inizio alle 21 in via Principi d'Acaja anteprima della rievocazione storica della Maschera di Ferro. **Sabato 12** sul sagrato della chiesa di Sant'Agostino parole e canti della risaia «Nasce nell'acqua ma muore nel vino». Nella galleria Losano in via Savoia 33 mostra dei ceramisti Enrica Campi e Massimo Voghera. Parallelamente alla rassegna il gruppo di giovani artigiani «Artefices pensare a mano» aspettano i visitatori nelle loro botteghe, inaugurazione **venerdì 11** alle 18 nei locali di via Saluzzo 61.

